



GLI ALTRI FILM

Complici del silenzio Reporter scontati

Complici del silenzio

Regia di Stefano Incerti

Con Alessio Boni, Giuseppe Battiston,
Florencia Raggi

Italia, 2008

Distribuzione: Mediaplex

**

Buenos Aires, mondiali di calcio del '78: impazza la febbre del pallone e impazza la dittatura militare. Due cronisti italiani vanno a seguire il Mundial, ma uno di loro ha una doppia missione: salutare i parenti che vivono lì da generazioni, e portare un messaggio all'ex moglie di un collega. Ave-

te già indovinato tutto: i parenti sono collusi con la giunta, la donna è una guerrigliera e fra lei e il cronista è amore a prima vista.

Di Stefano Incerti, *Complici del silenzio* è un'occasione perduta: la trama del racconto è troppo meccanica per essere convincente, gli sviluppi del thriller - il cronista viene sequestrato in quanto «brigatista rosso» - sono poco credibili e in più il film ha il solito difetto, la rappresentazione fasulla e macchiettistica della stampa al lavoro.

Andate a vedere *Fortapàsc* e fate il paragone: là De Rienzo sembra il vero Siani, qui Alessio Boni e Giuseppe Battiston sono due attori che giocano ai cronisti d'assalto.

AL. C.



«Questioni di cuore»: Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart in una scena della pellicola di Francesca Archibugi

ECCO LA NUOVA STRANA COPPIA

Albanese e Rossi Stuart: due mondi
lontani che si avvicinano
in *Questioni di cuore*

Questione di cuore

Regia di Francesca Archibugi

Con Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart

Italia 2009

O1 distribution

DARIO ZONTA

spettacoli@unita.it

Francesca Archibugi riesce a fare con *Questione di cuore* il suo film più accettabile dai tempi di *Il grande Cocomero*, e ne se sono passati di anni. La buona riuscita di una storia di amicizia maschile nella Roma di oggi, a cavallo tra il mondo del cinema e quello delle carrozzerie, è tutta da addebitare al grande lavoro dei due attori protagonisti, Kim Rossi Stuart e Antonio Albanese. Davvero una strana coppia, molto ben assortita e

altrettanto ben diretta dalla Archibugi, che è riuscita a intuire un'alchimia non prevedibile e fondamentale per le sorti del film. Diciamo questo perché sulla carta, e quindi in fase di sceneggiatura, molte potevano essere le trappole in questa storia antica di una amicizia moderna, laddove si confrontano due realtà romane coesistenti ma lontane anni luce, che quasi quasi, e forse involontariamente, riesumano termini desueti come quelli di «classe sociale».

LO SCENEGGIATORE E IL CARROZIERE

Antonio Albanese è uno sceneggiatore del cinema italiano, trapiantato nella Città eterna che fu di Fellini da un nord imprecisato e ancora profondo. Ha successo e ha amici famosi nel mondo del cinema. È stressato, però, e non vive bene il suo privato, la sua storia d'amore con una ragazza ben più giovane di lui. Tra